



Gruppo Scout AGESCI Triggiano 1

8° Progetto Educativo

Felici di Custodire



Indice

1. Analisi d'Ambiente 3

1.a - Punto di partenza	4
1.b - L'inizio dei lavori	6
1.c - Aree tematiche	8
1.d - Sfide	9

2. Obiettivi 11

2.a - Macro obiettivi	12
2.b - Obiettivi particolari	12
2.c - Azioni concrete	13
2.d - La Comunità Capi 2024-25	15

Il Capo partecipa di quella felicità e di quel senso di esser utile agli altri. Egli si scopre a fare una cosa più grande di quella che forse aveva intravisto nell'assumere il suo lavoro: scopre infatti di stare prestando agli uomini e a Dio un servizio che è degno di una vita.

da: il Libro dei Capi, B.-P.

Foto in copertina: Campo Estivo di Reparto, Laghiccello, 2023

1

Analisi d'Ambiente

2024 • Progetto Educativo • AGESCI Triggiano 1

Foto: Vacanze di Branco Stella Sorgente, Matera, 2019



GRUPPO TRIGGIANO 1
"MICHELE ANTONIORE"
Vico Freddo 12
70019 Triggiano (BA)
www.triggiano1.it
triggiano1@puglia.agesci.it

Capi e genitori si incontrano...

Gruppo Scout AGESCI Triggiano 1

Sabato 13 Maggio 2017 | ore 16:30

presso "Base Scout L'Aquilone" - Triggiano (BA)

a cura della Comunità Capi



1.a Punto di partenza

Il settimo Progetto Educativo (2012 – 2018) del Gruppo Agesci Triggiano 1 è scaduto da tempo rispetto a quando queste pagine stanno prendendo vita, in una risistemazione concettuale e logica di quanto vissuto, discusso e approfondito. Dal 2018 sono passati tanti anni per una realtà associativa che si propone di fare educazione e che deve, pertanto, necessariamente progettare i propri passi e gli orizzonti cui tendere. Tuttavia, sarebbe poco corretto ricordare solo queste tempistiche e dimenticare invece che in questi sei anni un evento tanto imprevedibile quanto sconvolgente sul piano delle relazioni, dei rapporti e della vita in genere, associativa e non ha segnato una vera e propria cesura.

La pandemia da Covid-19 ha segnato certamente uno spartiacque, tale da far vivere anche nella nostra associazione un tempo di sospensione: non di azione educativa in sé ma di progettualità a lungo termine. Ne è prova il fatto che tutte le branche di questo gruppo hanno comunque vissuto, se pur in modalità nuove, le loro attività nel 2020; ma ne è prova soprattutto il fatto che dal 2021, sin da subito, si è tornati a vivere lo scoutismo *face-to-face*. Quella parentesi di un anno e mezzo ha lasciato tutto e tutti in sospeso, nella difficoltà di riuscire a pensare nell'immediato a cosa saremmo stati o come saremmo dovuti essere di lì ad altri tre anni. Non per questo, però, in questo tempo "sospeso" non è stata data un'attenzione al nuovo Progetto Educativo.

Vale la pena, pertanto, ripercorrere i momenti più significativi che hanno portato oggi alla redazione del nuovo P.E. Nell'anno associativo 2018/2019, nel periodo gennaio-maggio la Comunità Capi aveva verificato, per branche

e in Co.Ca. durante riunioni e uscite, i pilastri fondamentali del 7° P.E. Fondamentale, in seguito, era stato il Forum *CapiAMOci - Capi e genitori si confrontano*, nella giornata di sabato 28 settembre 2019: tavole rotonde incentrate su determinate aree tematiche finalizzate a un'analisi d'ambiente rinnovata. Ha permesso di arricchire il dibattito la partecipazione a momenti, convegni, incontri ed eventi di natura educativa e incentrati sul nostro territorio, oltre che a un cineforum e a momenti di catechesi comunitaria legati all'educazione.

La fase di discussione e rielaborazione è così ripartita nel successivo anno associativo, a partire da febbraio 2020. In particolare, questo è avvenuto soprattutto con la creazione da parte di una pattuglia di un questionario, su diversi ambiti, da rivolgere ai principali *stakeholders* (attori sociali diretti come i ragazzi non scout e attori sociali indiretti come catechisti, docenti, genitori, ecc...) per una seconda analisi d'ambiente. Le vicende legate a quell'anno, già all'inizio sottolineate, hanno portato la Co.Ca. a posticipare l'utilizzo di questo questionario. La ripresa dei lavori più significativa, a seguito di un ritorno alla normalità, si è attestata nell'anno associativo 2023-24, consapevoli di un mondo e di un contesto sociale, territoriale, economico ormai totalmente capovolto. Così, anche recuperando il vecchio questionario, la Comunità Capi ha ripensato una nuova modalità di analisi d'ambiente (i cui risultati sono illustrati nelle prossime pagine), realizzata nel corso di un incontro con i genitori e vissuta in maniera dinamica e interattiva. In seguito, nel corso delle riunioni e delle uscite dedicate, la Comunità Capi ha discusso i risultati ottenuti, fatto sintesi delle necessità educative emerse dalle verifiche di staff degli anni passati e, quindi, trasformato i bisogni e le necessità in progetti educativi utili ad affrontare le sfide future.





1.b L'inizio dei lavori

Divisione in pattuglie

L'anno associativo 2023-2024 vede una certa consapevolezza, da parte della Co.Ca., di voler concludere il P.E. in breve termine, l'intero anno sarà carico di momenti dedicati all'analisi e alla scrittura e discussione del P.E.

La prima fase è la divisione nella pattuglie a cui è delegata l'analisi d'ambiente dei tre ambiti: Famiglia, Territorio e Chiesa.

Assemblea dei genitori

L'assemblea dei soci adulti, vissuta a gennaio 2024, offre una grande opportunità per un'analisi d'ambiente interna. I genitori degli associati rispondono ai seguenti quesiti:

- Descrivi lo scoutismo con una sola parola
- Cosa pensi possa dare lo scoutismo ai tuoi figli?
- Cosa pensi tu come genitore di poter dare alla nostra associazione?

I risultati esprimono una grande fiducia da parte dei genitori e anche una grande voglia di mettersi in gioco da parte loro.

Risposte, divise per aree tematiche, alla domanda: Cosa pensi possa dare lo scoutismo ai tuoi figli?

● Autonomia ● Crescita ● Servizio al prossimo ● Socialità ● Natura ● Condivisione / Fede
 ● Collaborazione ● Responsabilità ● Ambiente sano ● Superamento delle difficoltà ● Autostima
 ● Educazione ● Amicizia ● Avventura ● Rispetto per regole ● Pensiero critico ● Lealtà
 ● Competenza ● Semplicità ● Gioco ● Collaborazione ● Esempio ● Altro



Uscita di Comunità Capi

Momento fondamentale per questo percorso è stata sicuramente l'uscita di Comunità Capi del 3-4 febbraio a Matera.

In quest'occasione la Co.Ca. ha avuto modo di condividere i lavori delle singole pattuglie e discutere sulle principali sfide e i principali obiettivi emersi a seguito dell'analisi.

Inoltre, tutti i capi, hanno avuto modo di verificare e delineare il proprio Progetto del Capo basandosi anche su quanto raccontato in fase di discussione sul P.E.

Nelle pagine successive inseriamo una sintesi di quanto emerso a seguito dei momenti comunitari dell'uscita, incentrati sul Progetto Educativo.



1.c Aree tematiche

Famiglie

Lo scoutismo, con la sua educazione non formale, offre ai giovani opportunità di crescita. Tuttavia, per avere successo, bisogna comprendere il contesto familiare. Un'analisi rivela sfide come la mancanza di autonomia, ma anche risorse come il supporto dei genitori. I bisogni educativi emersi includono un focus sui legami familiari e sull'educazione sociale. Questa analisi fornisce una base per interventi mirati che promuovano il benessere dei giovani scout in collaborazione con le loro famiglie.

Territorio

L'analisi del contesto territoriale si concentra su tre tematiche principali: ambiente, municipalità e rapporti con altre agenzie educative. Si considera il territorio non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale e politico. Le emergenze includono la gestione dei rifiuti, la mancanza di coinvolgimento civico e la necessità di conoscere meglio il territorio. Si propone di valorizzare la cittadinanza attiva, studiare progetti locali e migliorare la conoscenza del territorio attraverso attività concrete. Inoltre, si evidenzia la mancanza di rapporti con altre agenzie educative, suggerendo la mappatura delle stesse e la condivisione delle problematiche giovanili per una migliore cooperazione.

Chiesa

Nell'ambito della Chiesa, le sfide riguardano la percezione distante della vi-

ta parrocchiale, il difficile dialogo con altre associazioni e la necessità di rafforzare il testimoniare della fede. Tuttavia, vi sono opportunità nel migliorare l'utilizzo degli spazi parrocchiali e nell'approfondire i legami con altre associazioni. I bisogni includono un approfondimento della formazione dei capi e il ripristino del valore della preghiera e della messa. L'obiettivo generale è di promuovere una partecipazione più attiva e coinvolgente nella vita parrocchiale, basata sulla testimonianza autentica della fede e sulla collaborazione con altre realtà parrocchiali.

1.d Sfide

Criticità

- Impegni extra associativi dei ragazzi rispetto agli impegni associativi costanti;
- Mancanza di autonomia nella gestione della quotidianità;
- Predisposizione a un impegno minimo e a una limitazione rispetto al godimento dell'esperienza;
- Difficoltà nella gestione del fallimento;
- Le famiglie conoscono poco le dinamiche associative;
- Nessuna conoscenza pratica del territorio;
- Poca sensibilità nell'ambito della sostenibilità ambientale e del riciclo;
- Poco protagonismo nella vita cittadina
- Poca conoscenza delle realtà e delle associazioni locali, nonché di altre agenzie educative;
- Agire solo per slogan;
- La vita parrocchiale è percepita come una cosa distante;
- Il dialogo con le altre associazioni presenti nella parrocchia è difficile;
- Essere testimoni di fede da parte dei capi;
- Difficoltà nella proposta catechetica ai ragazzi.

Opportunità e risorse

- Utilizzo degli spazi parrocchiali;
- Rafforzare il rapporto e la conoscenza con le altre associazioni parrocchiali al fine di intercettare le necessità della comunità;
- Momenti di formazione in collaborazione con le altre associazioni presenti in città;
- Genitori competenti disposti a dare una mano concreta nelle attività e nella formazione;
- Genitori disposti a dare supporto logistico;
- Rafforzare il rapporto e la cono-

scienza con le altre associazioni parrocchiali al fine di intercettare le necessità della comunità.

Bisogni

- Enfatizzare i rapporti familiari nelle relazioni capo-ragazzo (anche con strumenti quali pista, sentiero e punto della strada);
- Rallentare i ritmi ed educare al valore del tempo e alla progettazione;
- Progettare più attività che possano avere una ricaduta nella vita quotidiana e non strettamente legate alla vita Scout;
- Educare all'accettazione e alla scoperta di se stessi;
- Costruire relazioni sane con l'altro sesso;
- Rendere i genitori più consapevoli delle scelte del gruppo (in particolare del Patto Associativo e del Progetto Educativo);
- Rendere i genitori coscienti della progressione personale unitaria che viviamo coi ragazzi;
- Riportare nelle comunità capi le progressioni personali dei ragazzi ritagliando per ciascuno di essi un momento specifico.
- Uscire dalle nostre sedi per vivere più il territorio.
- Comprendere al meglio il mondo dei nostri educandi e le loro problematiche anche mediante le altre agenzie educative e i momenti di formazione;
- Individuare in maniera reale e concreta le occasioni per "lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato" affinché questo non resti solo uno slogan;
- Cittadinanza attiva;
- Cosa c'è per noi in cantiere (la città si muove a misura sui ragazzi/PNRR)?;
- Conoscenza e mappatura delle occasioni di servizio;
- Curare la propria formazione come capo catechista in maniera approfondita;
- Riappropriarsi del valore della preghiera, dell'Eucaristia domenicale come momento di massima espressione comunitaria.



2

Obiettivi

2024 • Progetto Educativo • AGESCI Triggiano 1

Foto: Route Estiva, Monte Cervati, 2024

2.a Macro obiettivi

1. Cura delle relazioni.
2. Conoscenza del territorio Triggianese.
3. Riscoprire e valorizzare la dimensione della fede.

2.b Obiettivi particolari

Famiglie

- Approfondire la dimensione familiare nelle relazioni capo-ragazzo, creando attività che abbiano una ricaduta nella vita quotidiana;
- Rallentare i ritmi ed educare al valore del tempo e alla progettazione;
- Promuovere un maggior coinvolgimento e interazione con i genitori;
- Educare all'accettazione e alla scoperta di sé stessi tramite la costruzione di relazioni sane tra generi e nel grande gruppo;
- Eventuale rilettura delle fasce d'età.

Territorio

- Vivere e valorizzare il territorio in tutte le sue dimensioni;
- Individuare opportunità concrete per contribuire a “lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato”, anche interfacciandosi con altre realtà del territorio e creando occasioni di servizio;
- Farci portatori di esperienze e competenze da mettere al servizio della comunità.

Chiesa

- Riscoprire il ruolo di Capo testimone e catechista mediante la lettura e l'analisi delle Scritture;
- Vivere una partecipazione attiva nella comunità parrocchiale.

2.c Azioni concrete

Assieme a questo percorso di scrittura del P.E., come Co.Ca. abbiamo anche vissuto un piccolo percorso comunitario che ci ha portati alla Route Nazionale delle Comunità Capi 2024. L'evento, vissuto ad agosto a Verona, ci ha dato modo di confrontarci con altre Co.Ca. e vivere la *forma della nostra felicità*.



Pertanto, i titoli, e i nomi delle azioni concrete, riflettono la forma della felicità scelta dalla Co.Ca. nel corso dell'uscita a Matera: **Felici di prendersi cura e custodire**.

• Curare relazioni e custodire esperienze

- **Provare per credere**, *Vivere insieme l'esperienza Scout*: Organizzare momenti di comunità in cui genitori, educandi e capi, tramite gli strumenti del nostro metodo, possano vivere insieme l'esperienza Scout.
- **Un tempo per tutto**, *Riscoprirsi*: Diminuire le attività strutturate e favorire momenti di autogestione in cui imparare a conoscere se stessi e gli altri, sviluppando autonomia, responsabilità e capacità di collaborare; sotto l'occhio discreto dei Capi educatori.
- **Cura la tua rosa**, *Corresponsabilità educativa*: Riportare al centro delle discussioni di Comunità Capi la progressione personale delle singole ragazze e dei singoli ragazzi.

Curare il territorio e custodire il creato

- **Camminare insieme**, *L'importanza della condivisione*: Arricchire la proposta educativa tramite l'introduzione di percorsi strutturati e attività concrete, durature e significative, sviluppate in collaborazione con associazioni che condividano i nostri valori e obiettivi educativi.
- **Testimoni di vita**, *Vivere il servizio*: Individuare e condividere insieme occasioni di servizio nella comunità destinate non solo alle singole branche, ma all'intera Comunità Capi.
- **Custodi del creato**, *La scelta politica*: Partecipare attivamente alla vita politica del paese attraverso la supervisioni delle scelte politiche del territorio.



Curare la spiritualità e custodire il nostro essere Chiesa

- **Curare lo spirito**, *Vivere la fede*: Programmare un percorso di fede in collaborazione con l'Assistente Ecclesiastico o altre figure affini, mirato non solo alla crescita spirituale degli educandi, ma anche a quella personale dei Capi.
- **Fortificare legami**, *Vivere la nostra chiesa*: Progettare e vivere attività in condivisione con la nostra comunità parrocchiale, al fine di fortificare il legame con la nostra parrocchia e vivere maggiormente gli spazi della nostra chiesa.
- **Essere chiesa**, *Condividere gli eventi*: Aumentare la partecipazione attiva agli eventi della chiesa, come ad esempio la messa, integrando maggiormente i momenti del calendario liturgico all'interno dei programmi di Unità.

2.d La Comunità Capi 2024-25

- Alessia Luciannatelli
- Angelisa Tarantino
- Antonella Luciannatelli
- Costantina Crudele
- Dayana Fittipaldi
- Don Biagio Lavarra
- Francesco Rubino
- Gianluca Ferrara
- Giorgia Petrosino
- Giuseppe Balzano
- Giuseppe A. Di Mauro
- Giuseppe Fiore
- Imma Suglia
- Luca Carofiglio
- Luciana Cataldo
- Luciana Tomaselli
- Michele Logreco
- Nicola Borracci
- Pasquale Patrono
- Pierfrancesco Laricchia

Un grazie anche a tutti i Capi e le Capo che in questi anni hanno vissuto con noi la Comunità Capi e, senza la quale, questo Progetto Educativo sarebbe sicuramente meno esperienziale.

Foto: Cerimonia dei Passaggi, Triggiano, 2024



Foto: San Giorgio Triggiano 1-2-3, Cassano delle Murge, 2023

